

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00061067
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi
------------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVCL - Località	ORVIETO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	

attuale	Palazzo Soliano
LDCU - Indirizzo	piazza Duomo, 24 - Orvieto (TR)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'opera del Duomo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	16920
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	TR
PRVC - Comune	Orvieto
PRVL - Località	ORVIETO

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	abbaziale
PRCD - Denominazione	chiesa dei SS. Severo e Martirio

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.11367
GPDPY - Coordinata Y	42.71656
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2016

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1275
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1299

DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	82
MISL - Larghezza	85
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1983
RSTN - Nome operatore	Co. Rest
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nell'affresco sono raffigurati i busti di due santi, da sempre identificati con San Severo e San Martirio. Hanno entrambi il capo volto verso destra. San Martirio, a sinistra, veste una tunica bianca su cui ricade un manto verde ed è il ritratto in ato benedicente. San Severo, a destra, veste un saio e regge con la mano destra il libro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto proviene dall'abbazia dei Santi Severo e Martirio presso Orvieto. Piccolomini Adami descrive l'affresco quando ancora si trovava nella chiesa e lo ricorda nella parete destra dietro l'altare, da dove era stato trasportato dopo lo stacco da una precedente collocazione. I due Santi raffigurati nell'affresco sono da sempre stati identificati con i Santi Martirio e Severo. Una leggenda diffusa nella seconda metà del XIII secolo e ricordata da Perali riferisce che l'Abbazia sorse sul luogo dove San Severo fermò un bue infuriato, mentre sembra che San Martirio sia stato discepolo di San Severo. Nell'inventario di Franci è annotato che fu staccato per conto dell'Opera del Duomo. Il dipinto, probabilmente, faceva parte di un ciclo di affreschi molto più esteso. La Garzelli attribuisce il dipinto ad un maestro romano e lo pone in relazione con gli affreschi della seconda campata della basilica superiore di Assisi, riuniti intorno al "Maestro della cattura" ed eseguiti prima del 1279. Nota infatti lo stesso gusto aulico della composizione cadenzata, la stessa predilezione per le forme affusolate e tornite, la stessa tipologia dei volti. Altri ipotizzano una stretta affinità tra affresco e quanto rimane

del ciclo delle storie apostoliche che decoravano il portico di San Pietro, per il quale gli studiosi hanno stabilito datazioni diverse, tra il 1261 e il 1280, e sul quale esiste una ricca bibliografia. Ulteriori analogie si possono stabilire con gli affreschi di Santa Maria in Vescovio, datati intorno al 1295.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Museo dell'Opera del Duomo
CDGI - Indirizzo	piazza Duomo, 24 - Orvieto (TR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBSAE PG N4045

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garzelli A.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00002274
BIBN - V., pp., nn.	p. 11

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testa G./ Davanzo R.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00002641
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-24

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Conservazione tra teoria e prassi
MSTL - Luogo	Orvieto/ Palazzo papale
MSTD - Data	1984

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Gigala A.
FUR - Funzionario responsabile	Testa G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Sargentini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	Sargentini C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)